

La Losapio ad Otranto

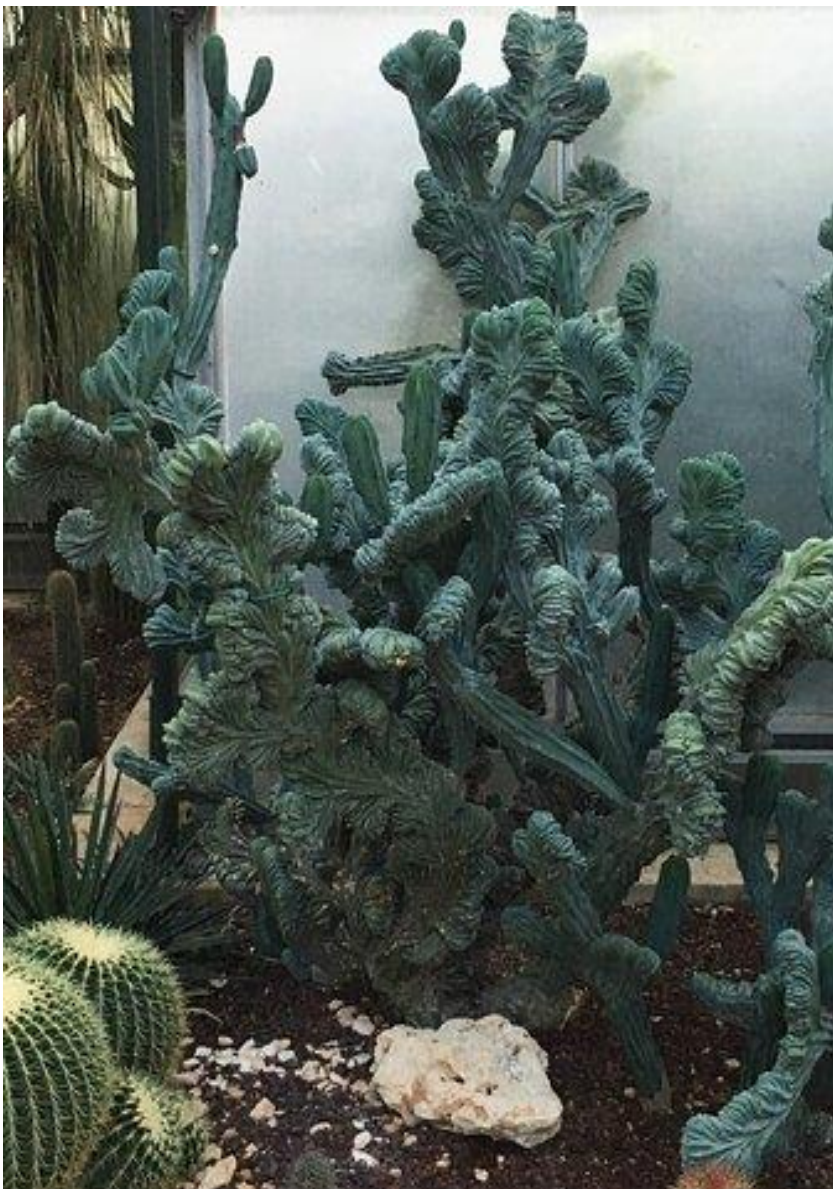
Il giorno 17 Maggio, ultimo scorso, la 1^a A è stata ad Otranto, insieme alle altre prime della Losapio, accompagnati dalla professoressa De Candia e dal professor D'Alonzo.

Partiti alle ore 7:00, da piazza Plebiscito, abbiamo intrapreso un viaggio durato all'incirca tre ore con sosta compresa ad un Autogrill.

Appena giunti all'orto botanico roccioso, (chiamato dal termine dialettale "cute" cioè pietra) "Cutura" di Giuggianello, abbiamo visto le sue piante grasse e la sua imponente masseria settecentesca.

Accompagnati da una guida abbiamo visitato le suggestive piante grasse del

Messico, dell’Africa e dell’America. Ci è stato spiegato che le piante sono molto rare quando sono deformate. Molte di queste piante, dette “mostruose”, presentano foglie a ventaglio e struttura intrecciata, dalle forme bizzarre e fantasiose.



In seguito, abbiamo attraversato il bosco di lecci, dove si tengono numerosi concerti, poiché si dice che gli alberi

fungano da cassa di risonanza. Il sentiero ci ha condotti ad un roseto, che si è offerto al nostro sguardo come una tavolozza di colori. La passeggiata è proseguita con la visita ai tipici giardini: mediterraneo, dei semplici, dei profumi e segreto per gli incontri galanti dell'epoca. Ci ha colpito il giardino all'italiana con le sue ordinate forme geometriche.



Nella splendida cornice del verde e di una giornata soleggiata, siamo arrivati al ristorante della masseria, dove ci siamo rifocillati e riposati.

Verso le 15:30, abbiamo raggiunto il pullman con destinazione Otranto, per visitare il meraviglioso centro storico, la sua cattedrale e il lungomare.

Giunti alla nostra meta, abbiamo visto il porto, il castello aragonese dall' esterno e ci siamo incamminati verso la Cattedrale di Maria Annunziata.



Edificata sotto la dominazione normanna, nell' agosto 1480, la Cattedrale fu teatro di una terribile carneficina: i Turchi espugnarono la città ed entrarono nella chiesa sterminando il clero e i civili che vi si erano rifugiati.

Nel 1481 Otranto fu liberata dalle truppe di Alfonso II di Aragona e il sud d'Italia passò sotto la dominazione spagnola.

Entrati nella Cattedrale a tre navate, abbiamo notato la decorazione a mosaico del pavimento che raffigura un maestoso albero della vita con temi biblici e cavallereschi.

m



Abbiamo sostato, commossi, dinanzi alle reliquie dei santi martiri di Otranto.

Usciti dalla Chiesa, ci siamo recati nella piazza centrale, dove abbiamo potuto acquistare souvenir e gustare un buon gelato sul lungomare. Stanchi ma soddisfatti ci siamo recati verso il pullman per il ritorno a casa, consapevoli di aver vissuto una straordinaria esperienza, che custodiremo gelosamente nei nostri cuori!

Della classe 1^A – Scuola Secondaria di I grado F.P. Losapio

M. A., C. A., D'A. E., D. M., D. I., D. V., G. C., G. Y., I. F., I. S.